



Resoconto intermedio di gestione

al 31 marzo 2009

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo

2 Andamento Gestionale

- 2 - Highlights
- 3 - Andamento economico del Gruppo
- 5 - Andamento economico per business
- 12 - Rendiconto finanziario consolidato
- 13 - Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2009
- 15 - Attività industriali e di servizi finanziari
- 22 - Dipendenti del Gruppo
- 23 - Fatti di rilievo del trimestre
- 24 - Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

25 Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2009

- 26 - Conto economico consolidato
- 27 - Conto economico complessivo consolidato
- 28 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 29 - Rendiconto finanziario consolidato
- 30 - Variazioni del Patrimonio netto consolidato
- 31 - Note illustrative

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.262.975

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luca Cordero di Montezemolo

Vice Presidente

John Elkann (1)

Amministratore Delegato

Sergio Marchionne

Consiglieri

Andrea Agnelli

Roland Berger (3)

Tiberto Brandolini d'Adda

René Carron

Luca Garavoglia (1) (3)

Gian Maria Gros-Pietro (1) (2)

Virgilio Marrone

Vittorio Mincato (2)

Pasquale Pistorio

Carlo Sant'Albano

Ratan Tata

Mario Zibetti (2) (3)

Segretario del Consiglio

Franzo Grande Stevens

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

Riccardo Perotta – Presidente

Giuseppe Camosci

Piero Locatelli

Sindaci Supplenti

Lucio Pasquini

Fabrizio Mosca

Stefano Orlando

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Componente del Comitato Nomine, Corporate Governance e Sostenibilità

(2) Componente del Comitato Controllo Interno

(3) Componente del Comitato Remunerazioni

Andamento gestionale

Highlights

(in milioni di euro)	1° trim. 2009	1° trim. 2008
Ricavi netti	11.268	15.078
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(48)	766
Utile/(perdita) operativa	(129)	783
Utile/(perdita) prima delle imposte	(360)	636
Utile/(perdita) del periodo	(411)	427
Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	(410)	405

(in euro)

Risultato base per azione ordinaria e privilegiata (1)	(0,331)	0,316
Risultato base per azione di risparmio (1)	(0,331)	0,471
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata (1)	(0,331)	0,314
Risultato diluito per azione di risparmio (1)	(0,331)	0,469

(1) Per ulteriori informazioni circa la determinazione del Risultato per azione base e diluito si rinvia alla Nota 12 delle Note Illustrative della presente relazione trimestrale.

(in milioni di euro)	AI 31.03.2009	AI 31.12.2008
Totale Attivo	62.788	61.772
(Indebitamento)/Disponibilità nette	(18.776)	(17.954)
- di cui: (Indebitamento)/Disponibilità nette delle Attività Industriali	(6.575)	(5.949)
Totale Patrimonio netto	10.589	11.101
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	9.820	10.354
Dipendenti a fine periodo (numero)	189.785	198.348

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 (di seguito "Relazione trimestrale") è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Illustrative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

La presente Relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile.

Andamento economico del Gruppo

(in milioni di euro)	1° trimestre	
	2009	2008
Ricavi netti	11.268	15.078
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(48)	766
Utile/(perdita) operativa	(129)	783
Utile/(perdita) prima delle imposte	(360)	636
Utile/(perdita) del periodo	(411)	427

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008	Var. %
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	6.111	7.422	-17,7
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	2.598	2.977	-12,7
Veicoli Industriali (Iveco)	1.523	2.970	-48,7
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.281	3.634	-37,2
Altre Attività	266	325	-18,2
Elisioni	(1.511)	(2.250)	-
Totale di Gruppo	11.268	15.078	-25,3

I **ricavi netti** del Gruppo sono calati del 25,3% a 11,3 miliardi di euro in conseguenza del sostanziale peggioramento di tutti i mercati, con una discesa particolarmente significativa nelle macchine per le costruzioni e nei veicoli industriali. I cali del mercato sono stati più contenuti per le automobili e le macchine per l'agricoltura, dove il Gruppo ha potuto contare con successo sulla forza del proprio portafoglio prodotti per consolidare o migliorare il proprio posizionamento in diverse aree geografiche.

Fiat Group Automobiles (FGA) ha registrato ricavi per 5,6 miliardi di euro (-18%), con un totale di 464.600 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (-17,6% rispetto al primo trimestre 2008). Il trend della domanda è migliorato durante il trimestre, specialmente in marzo a seguito dell'introduzione, in diversi paesi dell'Europa Occidentale e in Brasile, di incentivi fiscali e alla rottamazione. Con i suoi prodotti dai consumi ridotti e a basso impatto ambientale, FGA ha guadagnato quote di mercato in Germania (al 5,5% dal 3,3%), Francia (al 4,7% dal 4,0%) e in Italia (al 32,2% dal 31,1%). Fiat si conferma leader di mercato in Brasile.

I ricavi del Settore **Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** (CNH) sono diminuiti del 12,7% a 2,6 miliardi di euro, principalmente a causa della forte caduta a livello globale della domanda di macchine per le costruzioni. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono stati sostanzialmente stabili: le azioni sui prezzi hanno compensato il calo dei volumi.

I **Veicoli Industriali** (Iveco) hanno registrato un calo dei ricavi del 48,7% a 1,5 miliardi di euro, riflettendo la caduta a picco della domanda (che si confronta con una performance particolarmente forte del primo trimestre 2008) e le misure attuate per ridurre lo stock presso i dealer. Le consegne sono scese del 63% a 21.485 veicoli, con cali significativi in ciascuna delle tre principali aree geografiche del Settore: in Europa Occidentale (-63,9%), nell'Europa dell'Est (-80%) e in America Latina (-33%).

I ricavi dei business **Componenti e Sistemi di Produzione**, pari a 2,3 miliardi di euro, sono diminuiti del 37,2% rispetto al primo trimestre del 2008. Tutti i Settori hanno risentito della difficile situazione dei mercati.

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008	Variaz.
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	27	262	-235
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	49	198	-149
Veicoli Industriali (Iveco)	(12)	222	-234
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	(113)	108	-221
Altre Attività ed Elisioni	1	(24)	25
Totale di Gruppo	(48)	766	-814
Margine della gestione ordinaria (%)	(0,4)	5,1	

La **gestione ordinaria** del Gruppo ha chiuso il trimestre con un sostanziale **pareggio** (-48 milioni di euro): la forte caduta dei volumi è stata compensata dalle rigorose misure di contenimento dei costi, che includono prudenti riduzioni dei livelli produttivi per rispondere all'indebolimento della domanda.

FGA ha registrato una perdita della gestione ordinaria di 30 milioni di euro dovuta ai minori volumi, in particolare nei primi due mesi del trimestre, parzialmente compensati da significative azioni di contenimento dei costi.

CNH ha riportato un utile della gestione ordinaria di 49 milioni di euro (198 milioni di euro nel primo trimestre 2008). I positivi recuperi sui prezzi e le misure di contenimento dei costi hanno ridotto il significativo impatto della debolezza dei mercati delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura.

Iveco ha registrato una perdita della gestione ordinaria di 12 milioni di euro, in calo rispetto all'utile di 222 milioni di euro del primo trimestre 2008. La forte caduta dei volumi è stata parzialmente compensata da ampie e rigorose misure di contenimento dei costi. Le attività di assistenza post vendita, il business in America Latina e i veicoli speciali hanno continuato a fornire supporto al margine.

La perdita della gestione ordinaria dei business **Componenti e Sistemi di Produzione** è stata di 113 milioni di euro a fronte dell'utile di 108 milioni di euro del primo trimestre 2008. Il peggioramento determinato dalla caduta dei volumi è stato in parte compensato dalle significative azioni di contenimento dei costi.

Risultato operativo

Il primo trimestre del 2009 si è chiuso con una **perdita operativa** di 129 milioni di euro (utile operativo di 783 milioni di euro nel primo trimestre 2008), che comprende componenti atipiche negative per 81 milioni di euro, dovute principalmente ad accantonamenti per rischi sui valori dei veicoli in stock e di quelli concessi in leasing operativo di FGA e Iveco.

Risultato netto

Nel primo trimestre 2009 gli **oneri finanziari netti**, pari a 210 milioni di euro, includono l'effetto positivo di 14 milioni di euro (negativo per 63 milioni di euro nel primo trimestre 2008) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un aumento di 77 milioni di euro, sostanzialmente dovuto a un più alto livello del debito.

Il **risultato partecipazioni** del trimestre è stato negativo per 21 milioni di euro, in peggioramento rispetto all'utile di 63 milioni di euro del primo trimestre 2008 principalmente per il minor risultato conseguito da alcune joint venture.

Il **risultato prima delle imposte** è stato negativo per 360 milioni di euro, mentre nel primo trimestre 2008 era stato positivo per 636 milioni di euro. Tale andamento riflette il significativo peggioramento del risultato operativo (-912 milioni di euro) e il calo del risultato delle partecipazioni (-84 milioni di euro).

Le **imposte** sul reddito sono pari a 51 milioni di euro (209 milioni di euro nel primo trimestre 2008) e si riferiscono essenzialmente all'IRAP in Italia.

Il **risultato netto** del primo trimestre 2009 è stato negativo per 411 milioni di euro rispetto all'utile di 427 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Il **risultato netto attribuibile ai Soci della controllante** del primo trimestre 2009 è stato negativo per 410 milioni di euro rispetto all'utile di 405 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Andamento economico per business

Automobili

Ricavi netti

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008	Var. %
Fiat Group Automobiles	5.600	6.829	-18,0
Maserati	115	193	-40,4
Ferrari	441	456	-3,3
Elisioni	(45)	(56)	-
Totale	6.111	7.422	-17,7

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008	Variaz.
Fiat Group Automobiles	(30)	193	-223
Maserati	3	10	-7
Ferrari	54	59	-5
Totale	27	262	-235
Margine della gestione ordinaria (%)	0,4	3,5	

Fiat Group Automobiles

Fiat Group Automobiles ha chiuso il trimestre con **ricavi** pari a 5,6 miliardi di euro, in calo del 18% rispetto ai primi tre mesi del 2008 in seguito alla forte contrazione del mercato automobilistico a livello mondiale.

Nel primo trimestre del 2009 le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles, pari a 464.600 unità, hanno fatto registrare una diminuzione del 17,6% rispetto al primo trimestre del 2008. In Europa Occidentale le consegne di Fiat Group Automobiles sono diminuite del 17,5% attestandosi a 257.700 unità.

L'andamento per paese evidenzia cali in Italia (-25,1%), Francia (-8,2%), Gran Bretagna (-30,1%) e Spagna (-75,2%). Un incremento notevole, invece, è stato registrato in Germania (+90,1%).

Per le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 398.800 unità nel primo trimestre 2009, in riduzione del 13% rispetto ai primi tre mesi del 2008. In Europa Occidentale, con 243.200 vetture consegnate, si registra una

diminuzione del 9,5% (in un contesto di mercato in calo del 16,3%). Le consegne di autovetture sono diminuite in alcuni dei principali mercati dell'Europa Occidentale: Italia (-21%), Gran Bretagna (-23,1%) e Spagna (-73%). Ottima e nettamente superiore alla crescita del mercato la performance in Germania (+192,8%); positivo e in controtendenza rispetto al mercato l'andamento in Francia (+4,4%).

Il brand Fiat, in particolare, ha avuto una performance eccezionalmente positiva. In Europa, Fiat Panda e Fiat 500 sono state le vetture più vendute nel segmento A e Punto si è collocata tra i modelli più richiesti del suo segmento.

Il mercato dell'auto in Europa Occidentale ha presentato una flessione complessiva del 16,3% rispetto al primo trimestre 2008, con andamenti difforni tra i principali paesi. Gli incentivi governativi alla rottamazione in vigore da fine gennaio, uniti alla riforma della tassa automobilistica annuale, sono stati particolarmente efficaci in Germania, dove la domanda è aumentata del 18%. La Francia ha contenuto la flessione al 3,9% rispetto ai primi tre mesi del 2008, confermando l'effetto positivo degli incentivi al rinnovo del parco automobilistico introdotti nel mese di dicembre 2008. In Italia la riduzione della domanda è risultata ancora marcata (-19,1%): i sostegni governativi alla rottamazione, introdotti nel corso del mese di febbraio 2009, hanno fatto sentire il loro impatto favorevole solo nell'ultima parte del trimestre. È, infine, rimasto profondamente negativo l'andamento del mercato in Spagna (-43,1%) e Gran Bretagna (-29,7%). In Brasile la domanda è cresciuta del 3,4% grazie ai positivi effetti degli incentivi governativi.

Nel primo trimestre 2009, in un contesto decisamente negativo per il mercato dell'auto, Fiat Group Automobiles ha realizzato performance di rilievo in termini di quote: in Italia si è attestata al 32,2% (+1,1 punti percentuali rispetto ai primi tre mesi del 2008) e in Europa Occidentale al 9% (+0,7 punti percentuali), raggiungendo il quarto posto nella classifica dei principali costruttori europei. Eccellente, in particolare, la quota registrata da Fiat Group Automobiles in Germania (+2,2 punti percentuali al 5,5%); positiva anche in Francia (+0,7 punti percentuali al 4,7%). Il solo brand Fiat ha raggiunto in Europa Occidentale il 7,4% di quota (+0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2008) e ha mantenuto un andamento stabile in Italia con una quota del 25,3%.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel primo trimestre 2009 sono state consegnate complessivamente 65.800 unità, con una diminuzione del 37,5% rispetto al primo trimestre del 2008; nella sola Europa Occidentale le consegne sono diminuite del 50,3% a 32.500 unità. In Europa Occidentale, in un contesto di mercato in calo del 34,1%, la quota di Fiat Professional è salita al 12% (+0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2008); in Italia la quota si è attestata al 40,1% (-2,2 punti percentuali).

In Brasile le consegne del trimestre di auto e veicoli commerciali leggeri sono diminuite del 7,2% rispetto ai primi tre mesi del 2008; la quota di mercato, pari al 23,8%, è diminuita di 1,4 punti percentuali per effetto della scelta di proteggere i margini, mantenendo, comunque, la leadership di mercato.

Fiat Group Automobiles ha riportato, nel primo trimestre del 2009, una **perdita della gestione ordinaria** di 30 milioni di euro, a fronte dell'utile di 193 milioni di euro del primo trimestre 2008. Il calo è da attribuirsi alla significativa contrazione dei volumi, in particolare all'inizio del trimestre, parzialmente compensata da significative azioni di contenimento dei costi.

Nel corso del trimestre si è tenuto il Salone dell'Automobile di Ginevra. Alla rassegna il marchio Fiat ha esposto, in anteprima mondiale, la Fiat 500C, cabriolet con capote a comando elettrico e cinematismi sofisticati.

L'Alfa Romeo ha proposto la MiTo GTA Concept, prototipo delle future sportive del marchio, caratterizzato da un peso molto ridotto e da un eccellente rapporto peso-potenza. Sempre da Alfa Romeo, a Ginevra sono stati presentati due nuovi motori Euro 5. Si tratta del 2.0 JTDM diesel da 179 Cv e del 1750 Turbo Benzina (TBi) da 200 Cv, che equipaggiano la Brera, lo Spider e la 159, di recente arricchita nei contenuti.

Importanti anche le novità di Lancia: dalla Delta Executive, nuova prestigiosa ammiraglia del marchio, alla Ypsilon e alla Musa "ECOchic", dotate di doppia alimentazione GPL e benzina.

Fiat Professional ha avviato la commercializzazione del Ducato 140 Natural Power che assicura ottime performance, consumi contenuti e minime emissioni.

Da segnalare, inoltre, l'ampliamento dell'offerta di vetture con marchio Fiat a doppia alimentazione (GPL/benzina e metano/benzina). A Panda, Grande Punto e Bravo, infatti, si sono aggiunte Punto Classic e Idea.

Nel campo delle innovazioni tecnologiche, Fiat Group Automobiles e FPT Powertrain Technologies hanno presentato il sistema MultiAir, destinato a migliorare significativamente prestazioni e consumi dei motori a benzina. La prima vettura che monter  il dispositivo sar , in autunno, l'Alfa MiTo.

Molti i premi attribuiti alle auto del Gruppo dai lettori di giornali specializzati di tutta Europa. Ai quali bisogna aggiungere il "2009 World Car Design of the Year" assegnato, a New York, alla Fiat 500 da una giuria di 59 giornalisti provenienti da 25 paesi di tutto il mondo.

Maserati

Maserati ha realizzato nel primo trimestre 2009 **ricavi** pari a 115 milioni di euro, con una riduzione del 40,4% rispetto allo stesso periodo del 2008. Tale andamento risente della forte crisi mondiale che sta interessando i segmenti di mercato di riferimento del Settore, che hanno registrato una riduzione media del 55%.

Nel trimestre le vetture consegnate alla rete sono state 1.157, il 48% in meno rispetto allo stesso periodo del 2008.

Nonostante la forte riduzione dei ricavi, grazie alle significative azioni di contenimento dei costi, il **risultato della gestione ordinaria** del primo trimestre 2009   stato positivo per 3 milioni di euro (10 milioni di euro nel primo trimestre del 2008).

In gennaio, al Salone di Detroit,   stata presentata la nuova Quattroporte Sport GT S, destinata al segmento delle luxury sport sedan: una vera "driving machine" vestita dei panni di una berlina di lusso. La vettura rappresenta il miglior compromesso tra una berlina di lusso e un'auto sportiva che Maserati abbia mai raggiunto.

In marzo, al Salone di Ginevra, ha fatto la sua comparsa la nuova Maserati GranTurismo S Automatica.

Ferrari

Nel primo trimestre 2009 i **ricavi** di Ferrari, pari a 441 milioni di euro, hanno presentato un calo del 3,3% rispetto al primo trimestre 2008, che risente della flessione dei volumi di vendita conseguente al rallentamento nell'economia globale.

Nel trimestre sono state consegnate alla rete 1.571 vetture, registrando una diminuzione del 5% rispetto al primo trimestre 2008, mentre le vendite a clienti finali sono state pari a 1.480 unit  (-10%). Da evidenziare il positivo andamento delle vendite del nuovo modello Ferrari California nella seconda parte del trimestre.

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 54 milioni di euro (59 milioni di euro nel primo trimestre 2008). Le efficienze sui costi di produzione e sulle spese generali hanno permesso di compensare in buona parte l'impatto negativo dei minori volumi e dei cambi.

Due le novit  presentate in questo inizio d'anno dalla Ferrari, entrambe proposte per la prima volta al Salone di Ginevra. Sono l'allestimento Handling GT Evoluzione (HGTE) della 599 GTB Fiorano e la 599XX. L'allestimento HGTE migliora sportivit  e dinamicit  di guida della 599 GTB Fiorano. La 599XX, invece,   una vettura destinata ad una clientela selezionata che desidera la pi  alta innovazione tecnologica disponibile.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	2.598	2.977
Variazione %	-12,7	
Utile della gestione ordinaria	49	198
Variazione	-149	
Margine della gestione ordinaria (%)	1,9	6,7

I **ricavi** di CNH – Case New Holland nel primo trimestre del 2009 sono stati pari a 2,6 miliardi di euro, in riduzione del 12,7% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-24,1% in dollari) principalmente per il forte calo delle vendite di

macchine per le costruzioni a livello mondiale. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono rimasti sostanzialmente stabili: le azioni sui prezzi hanno compensato la diminuzione complessiva dei volumi. In Nord America le maggiori vendite di mietitrebbiatrici e di trattori a più alta potenza hanno più che compensato i cali registrati per i trattori a bassa potenza. Le vendite nelle altre aree geografiche sono diminuite.

Nel primo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura ha presentato una riduzione del 10%, con cali della domanda di trattori e di mietitrebbiatrici rispettivamente del 10% e del 23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il mercato dei trattori è sceso in tutte le aree, particolarmente in Nord America e in America Latina. Il calo della domanda di mietitrebbiatrici in America Latina e nei paesi del Resto del Mondo è stato parzialmente compensato dalla crescita in Europa Occidentale e dal forte incremento in Nord America.

La quota di mercato di CNH per i trattori è invariata: i miglioramenti in Nord e Sud America sono stati compensati dai cali nel Resto del Mondo; in Europa Occidentale la quota è risultata invariata. Nel mercato globale delle mietitrebbiatrici la quota di CNH si è ridotta leggermente: gli aumenti nel Resto del Mondo e in Europa Occidentale sono stati compensati dalle diminuzioni in America Latina, dove il Gruppo ha scelto di restringere l'erogazione del credito; in Nord America la quota è rimasta stabile.

Nel primo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è calato del 57%, con diminuzioni in tutte le aree geografiche. Il mercato delle macchine pesanti è sceso del 50%; in Europa Occidentale e in America Latina il calo è stato superiore rispetto alla media mondiale. Il mercato delle macchine leggere è sceso del 61% con forti decrementi in tutte le aree geografiche; in Nord America la flessione è stata più contenuta rispetto agli altri mercati.

La quota globale di CNH nel mercato delle macchine per le costruzioni è rimasta stabile nel trimestre. Quella delle macchine leggere è invariata: i rafforzamenti in Nord e Sud America sono stati compensati dai cali in Europa Occidentale e nei paesi del Resto del Mondo. Per le macchine pesanti la quota è rimasta stabile: l'incremento nelle due Americhe è stato compensato dall'andamento in Europa Occidentale. La quota nel Resto del Mondo è invariata.

Quale conseguenza della continua debolezza del mercato globale delle macchine per le costruzioni, CNH ha intrapreso un approfondito esame del posizionamento dei suoi marchi. Sulla base delle risultanze preliminari a partire dal secondo trimestre del 2009 verranno introdotte azioni destinate a ottimizzare i business, rinforzare le architetture di prodotto e ridurre significativamente i costi associati con la gestione delle reti, e nel contempo valorizzare i brand e rafforzare il supporto alla clientela.

CNH ha chiuso il primo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 49 milioni di euro, in riduzione di 149 milioni di euro rispetto ai 198 milioni di euro del primo trimestre 2008 (in dollari il calo è stato del 78,4%). La significativa perdita di volumi nei mercati delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura hanno più che compensato le misure di contenimento dei costi e le azioni sui prezzi che erano state avviate già alla fine del 2008.

Nel corso del primo trimestre 2009 Case IH Agriculture ha ampliato la gamma del trattore Magnum in Nord America. Nel Resto del Mondo, con il lancio dei trattori Quantum N e V, si è estesa l'offerta delle vendemmiatrici e dei modelli a passo stretto.

New Holland Agriculture ha lanciato in Europa la gamma del trattore T7000 Auto Command™ da 167 a 225 Cv destinato a grandi aziende agricole e contoterzisti. La gamma è dotata di una nuova trasmissione CVT che ottimizza le performance del motore e i costi di gestione. In America Latina, il marchio ha lanciato il trattore TT4030 da 75 Cv ideale per piccoli e medi appezzamenti.

Case Construction ha lanciato 7 nuovi modelli di escavatore della serie B che comprendono modelli "long-reach", compatti e per scavi di grande estensione, che sono caratterizzati da consumi più efficienti e da un più basso livello di rumorosità.

New Holland Construction si è focalizzata nel campo delle costruzioni non residenziali, integrando la propria offerta con configurazioni specifiche destinate alle infrastrutture e alla demolizione così come alla gestione dei rifiuti.

Veicoli Industriali

	1° trimestre	
(in milioni di euro)	2009	2008
Ricavi netti	1.523	2.970
Variazione %	-48,7	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(12)	222
Variazione	-234	
Margine della gestione ordinaria (%)	(0,8)	7,5

Nel primo trimestre 2009 Iveco ha registrato **ricavi** per 1,5 miliardi di euro, in diminuzione del 48,7% rispetto ai primi tre mesi del 2008 a causa, principalmente, del calo dei volumi di vendita in mercati estremamente difficili.

Le consegne di veicoli sono state 21.485, con un decremento del 63% rispetto allo stesso periodo del 2008, che riflette sia il crollo della domanda, sia le azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita. In Europa Occidentale sono stati consegnati 14.431 veicoli (-63,9%), con forti cali in tutti i maggiori mercati: Italia (-58,8%), Francia (-59,1%), Germania (-58,7%). Particolarmente marcata è stata la caduta in Spagna (-82,9%) e Gran Bretagna (-72,8%). Anche nel resto del mondo l'andamento dei volumi è stato negativo: il numero di veicoli consegnati si è ridotto di oltre l'80% in Europa Orientale e del 33% in America Latina.

In Europa Occidentale nel primo trimestre 2009 il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate ha registrato una decisa contrazione (-36,2%) nei confronti dei primi tre mesi del 2008. Il segmento dei veicoli leggeri e quello dei veicoli pesanti hanno presentato entrambi un calo del 37%; per la gamma media la diminuzione è stata del 26%. A livello di paese la domanda è crollata nei principali mercati europei: Italia (-34,2%), Francia (-29,7%), Germania (-27,5%); le variazioni negative sono state particolarmente forti in Gran Bretagna (-47,5%) e Spagna (-63,2%), quest'ultima già in forte contrazione nel 2008.

Nel primo trimestre 2009 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è stata del 9,3%, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2008. La quota dei veicoli leggeri (-0,3 punti percentuali) ha continuato a risentire della concorrenza dei veicoli di derivazione automobilistica (furgoni). La quota dei veicoli pesanti è diminuita di 1,7 punti percentuali, penalizzata dalla significativa perdita di peso del mercato spagnolo, in cui Iveco ha tuttavia realizzato una performance di rilievo (+8,8 punti percentuali); anche in Italia è stato ottenuto un discreto aumento della quota (+0,7 punti percentuali). Nella gamma dei veicoli medi si è registrato un leggero incremento (+0,2 punti percentuali), con miglioramenti significativi in Italia (+6,8 punti percentuali), Francia (+4,4 punti percentuali) e Gran Bretagna (+2,5 punti percentuali).

Iveco ha chiuso il primo trimestre del 2009 con una **perdita della gestione ordinaria** di 12 milioni di euro, a fronte dell'utile di 222 milioni di euro registrato nel primo trimestre del 2008. Il decremento è stato determinato principalmente dalla forte diminuzione dei volumi di vendita, solo in parte compensata dalle ampie misure di contenimento dei costi adottate in tutta l'organizzazione. Le attività di assistenza post vendita, il business in America Latina e i veicoli speciali hanno continuato a fornire supporto al margine.

In marzo è stato presentato a Pechino il Genlyon, primo frutto della joint-venture tra SAIC e Iveco. Il nuovo "pesante" di SAIC Iveco Hongyan Commercial Vehicles (SIH) è stato progettato direttamente in Cina e porterà su quel mercato l'eccellenza tecnologica e la qualità europea di Iveco. In concomitanza con il lancio del veicolo, ha visto il suo debutto mondiale il nuovo motore Cursor 9 che è disponibile in quattro versioni, con potenze da 270 a 400 Cv.

Tra le commesse più significative del trimestre, l'annuncio della stipula di contratti pluriennali per la consegna di 4.500 Daily a basso impatto ambientale a Deutsche Post e per la fornitura al Ministero della Difesa austriaco di 150 veicoli LMV (Light Multirole Vehicles), veicoli per la protezione anti-mine largamente utilizzati in "missioni di pace".

Proseguendo le sue attività di sperimentazione di veicoli innovativi, Iveco ha consegnato un Eurocargo ibrido diesel-elettrico parallelo, che è il primo veicolo europeo di questo tipo e di questa dimensione per missioni urbane.

A Iveco, infine, è stato anche assegnato il titolo di migliore azienda importatrice nel settore del trasporto in Germania.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

	1° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008	Var. %
FPT Powertrain Technologies	1.107	1.988	-44,3
Componenti (Magnetit Marelli)	976	1.332	-26,7
Prodotti Metallurgici (Teksid)	118	223	-47,1
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	186	252	-26,2
Elisioni	(106)	(161)	-
Totale	2.281	3.634	-37,2

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

	1° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
FPT Powertrain Technologies	(58)	47	-105
Componenti (Magnetit Marelli)	(40)	45	-85
Prodotti Metallurgici (Teksid)	(8)	15	-23
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(7)	1	-8
Totale	(113)	108	-221
Margine della gestione ordinaria (%)	(5,0)	3,0	

FPT Powertrain Technologies

I **ricavi** di FPT Powertrain Technologies nel primo trimestre 2009 sono stati pari a 1,1 miliardi di euro, in diminuzione del 44,3% rispetto allo stesso periodo del 2008. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 18% del fatturato (23% nel primo trimestre 2008).

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 711 milioni di euro (-28,8%), di cui il 90% destinato a società del Gruppo. Complessivamente nel trimestre sono stati venduti 491.000 motori (-28,7%) e 469.000 cambi (-18,4%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 392 milioni di euro, in calo del 60,5% rispetto ai primi tre mesi del 2008 per la forte flessione dei volumi. I motori venduti sono stati 65.000 (-59,5%), destinati principalmente a Iveco (per il 34%), CNH (per il 30%) e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (per il 25%). Sono stati, inoltre, consegnati 12.000 cambi (-67,7%) e 26.000 ponti e assali (-71,4%).

Il primo trimestre 2009 si è chiuso con una **perdita della gestione ordinaria** di 58 milioni di euro, a fronte dell'utile di 47 milioni di euro del primo trimestre 2008. L'impatto della forte riduzione dei volumi e il peggior mix sono stati solo in parte compensati dalle azioni di riduzione dei costi realizzate nel manufacturing e nelle strutture centrali.

Da FPT è arrivato, all'inizio del 2009, il sistema MultiAir, dispositivo elettro-idraulico per gestire le valvole di aspirazione, che consente un controllo diretto dell'aria e della combustione nei motori a benzina. Il risultato sono propulsori che, a parità di cilindrata, danno un aumento del 10% della potenza massima e del 15% della coppia a basso regime, oltre ad una contemporanea riduzione del 10% di consumi ed emissioni di anidride carbonica.

Di FPT Powertrain Technologies è anche il motore tre litri da 136 Cv che equipaggia il Fiat Ducato 140 Natural Power. Il propulsore è un bifuel, con doppia alimentazione, metano e benzina.

FPT ha fornito, inoltre, a Fiat Group Automobiles le nuove motorizzazioni dell'Alfa MiTo (1.4 Turbobenzina da 120 Cv e 1.3 JTDM da 90 Cv).

Magneti Marelli

Nel primo trimestre del 2009 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 1 miliardo di euro, in calo del 26,7% rispetto ai primi tre mesi del 2008. Se si escludono le variazioni di perimetro, i ricavi presentano una riduzione del 31%.

Tutte le linee di business hanno presentato un calo del fatturato nel trimestre, principalmente in Europa e in Brasile. In questo quadro generale alcune attività hanno registrato un andamento positivo, come il business Powertrain in Cina ed India, le vendite dei Sistemi Sospensione a terzi in Polonia, nonché di prodotti telematici per Fiat 500.

Magneti Marelli ha chiuso il primo trimestre 2009 con una **perdita della gestione ordinaria** pari a 40 milioni di euro, a fronte dell'utile di 45 milioni di euro del primo trimestre 2008. Il peggioramento è stato determinato dalla caduta dei volumi di vendita, che continua dall'ultimo trimestre dell'anno precedente, effetto in parte contrastato da azioni di contenimento dei costi di struttura e da efficienze produttive.

Nel trimestre Magneti Marelli ha realizzato parecchi componenti per la Fiat 500C, tra i quali spicca il sistema "Stop&Start", e gli ammortizzatori per la Punto e la Linea costruite in Brasile. A questi bisogna aggiungere numerosi altri componenti nei campi motoristico, dell'illuminazione e dei sistemi elettronici, progettati e prodotti per alcuni tra i più importanti costruttori europei.

Teksid

Teksid ha registrato nel primo trimestre del 2009 **ricavi** per 118 milioni di euro, in diminuzione del 47,1% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, risentendo della pesante crisi dei principali mercati. I volumi della business unit Ghisa sono calati del 45,7%; quelli della business unit Alluminio hanno registrato una contrazione del 38,6%.

Teksid ha chiuso il trimestre con una **perdita della gestione ordinaria** di 8 milioni di euro, a fronte dell'utile di 15 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2008, risentendo del forte calo dei volumi.

Comau

Comau nel primo trimestre del 2009 ha registrato **ricavi** per 186 milioni di euro, con un decremento del 26,2% rispetto al primo trimestre 2008. Il calo, che si attesta al 19% a perimetro omogeneo, è da attribuire principalmente alle attività di Carrozzeria.

La raccolta ordini del periodo, pari a 225 milioni di euro, è risultata in diminuzione del 35% rispetto al primo trimestre del 2008 a parità di perimetro. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 426 milioni di euro, in riduzione del 10%, a condizioni omogenee, rispetto a fine dicembre 2008.

Nel primo trimestre 2009 il Settore ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** pari a 7 milioni di euro, a fronte dell'utile di un milione di euro dello stesso periodo del 2008. Il peggioramento è stato originato principalmente dalle attività di Carrozzeria e di Stampi Lamiera.

Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel primo trimestre del 2009 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 266 milioni di euro, in calo del 18,2% rispetto ai primi tre mesi del 2008.

Nel trimestre le Altre Attività, incluso l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato un **utile della gestione ordinaria** pari a un milione di euro, a fronte delle perdita di 24 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili consolidati; qui di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008 (*)
A) Disponibilità e mezzi equivalenti a inizio periodo riportati in bilancio	3.683	6.639
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.683	6.641
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	206	(530)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(446)	(1.331)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	1.445	(103)
Differenze cambi di conversione	53	(146)
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.258	(2.110)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	4.941	4.531
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	1
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	4.941	4.530

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, l'ammontare delle "Disponibilità assorbite dalle operazioni di periodo" pubblicato nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2008 è stato incrementato di 42 milioni di euro, riducendo di pari importo la voce "Disponibilità assorbite dalle attività di investimento".

Nel primo trimestre del 2009 le **operazioni del periodo** hanno generato disponibilità per 206 milioni di euro, derivanti, per 158 milioni di euro, dalla diminuzione del capitale di funzionamento (calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi) e, per 48 milioni di euro, dal flusso reddituale (risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back e da operazioni di leasing operativo, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie").

Le **attività di investimento** hanno assorbito liquidità per 446 milioni di euro. Al netto dell'incremento dei titoli correnti (pari a 13 milioni), il fabbisogno è stato pari a 433 milioni di euro.

Gli Investimenti in attività materiali e immateriali (inclusi costi di sviluppo capitalizzati per 233 milioni di euro) sono stati pari a 664 milioni di euro.

Gli investimenti in partecipazioni (26 milioni di euro) si riferiscono per 23 milioni di euro alla capitalizzazione della joint venture paritetica Fiat India Automobiles Private Limited.

Nel primo trimestre del 2009 gli incassi derivanti dalla vendita di attività non correnti sono stati pari a 41 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla cessione di attività materiali e immateriali.

La diminuzione dei crediti dalle attività di finanziamento (pari a 184 milioni di euro) è attribuibile principalmente alla riduzione dei finanziamenti erogati dalle società di servizi finanziari di CNH - Case New Holland (per lo più alla clientela finale) e di Fiat Group Automobiles in Sud America (principalmente alla rete di vendita), per effetto dei minori livelli di attività.

Le **attività di finanziamento** hanno generato risorse per complessivi 1,4 miliardi di euro, principalmente per effetto dell'utilizzo di una nuova linea di credito sindacata triennale di un miliardo di euro.

Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2009

A fine trimestre il **Totale Attivo** è pari a 62.788 milioni di euro, in crescita di 1.016 milioni di euro rispetto ai 61.772 milioni di euro di inizio esercizio.

Al 31 marzo 2009 le **Attività non correnti**, pari a 24.764 milioni di euro, sono risultate sostanzialmente allineate (+13 milioni di euro) a quelle di inizio esercizio.

La crescita delle Attività immateriali (+102 milioni di euro), attribuibile principalmente all'effetto della variazione dei cambi di conversione (in gran parte riferita al goodwill di CNH) e delle attività per Imposte anticipate (+133 milioni di euro), è stata quasi totalmente compensata dalla diminuzione degli Immobili, impianti e macchinari (-148 milioni di euro) in gran parte attribuibile al saldo negativo tra investimenti, ammortamenti, disinvestimenti (prevalentemente di veicoli ceduti in buy-back da Iveco), cui si è aggiunto l'effetto della variazione dei cambi di conversione (pari a circa 22 milioni di euro).

I Crediti da attività di finanziamento al 31 marzo 2009 sono pari a 13.336 milioni di euro, in aumento di 200 milioni di euro rispetto a inizio esercizio (diminuzione di 184 milioni di euro al netto della variazione cambi e delle svalutazioni apportate).

Il **Capitale di funzionamento**, escluse le partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back) e alle rimanenze di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo, è pari a 615 milioni di euro, in diminuzione di 80 milioni di euro rispetto a quello di inizio esercizio.

(in milioni di euro)		Al 31.03.2009	Al 31.12.2008	Var.
Rimanenze nette	(1)	10.507	10.453	54
Crediti commerciali		4.181	4.390	-209
Debiti commerciali		(12.938)	(13.258)	320
Saldo Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti	(2)	(1.135)	(890)	-245
Capitale di funzionamento		615	695	-80

(1) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Group Automobiles, e a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 16 nel 2009, di quelli rivenienti da contratti di buy-back di Iveco e destinati ad essere ceduti, nonché di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo; il valore di questi ultimi al 31 dicembre 2008, pari a 48 milioni di euro, è stato quindi dedotto dall'ammontare delle rimanenze nette a suo tempo considerato nella determinazione del capitale di funzionamento.

(2) Le Altre Passività correnti, incluse nel saldo tra Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti, sono esposte al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Al 31 marzo 2009 i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 5.013 milioni di euro (5.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tale importo include crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (gruppo FGA Capital) per 2.860 milioni di euro (3.181 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited) per 584 milioni di euro (752 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Nel primo trimestre 2009, il capitale di funzionamento, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, è diminuito di 158 milioni di euro.

Al 31 marzo 2009 l'**Indebitamento netto** consolidato è pari a 18.776 milioni di euro, in aumento di 822 milioni di euro rispetto ai 17.954 milioni di euro di inizio esercizio, di cui 626 milioni di euro riferiti alle attività industriali, dove il flusso positivo delle attività operative è stato più che compensato dagli investimenti e dall'impatto della valutazione a valori di mercato di strumenti derivati posti in essere a copertura di flussi operativi.

(in milioni di euro)		AI 31.03.2009	AI 31.12.2008
Debiti finanziari		(23.372)	(21.379)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(7.343)	(6.663)
- Altri debiti finanziari		(16.029)	(14.716)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(a)	9	3
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto		(23.363)	(21.376)
Altre attività finanziarie	(b)	644	764
Altre passività finanziarie	(b)	(1.187)	(1.202)
Titoli correnti		189	177
Disponibilità e mezzi equivalenti		4.941	3.683
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette		(18.776)	(17.954)
- Attività Industriali		(6.575)	(5.949)
- Servizi finanziari		(12.201)	(12.005)

(a) Include i crediti finanziari correnti verso il gruppo FGA Capital.

(b) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

I **debiti finanziari** aumentano nel trimestre di 1.993 milioni di euro (circa 1,5 miliardi di euro al netto dell'effetto cambi) principalmente per effetto dei maggiori debiti bancari e per anticipazioni su cessioni di crediti (rispettivamente +1,1 miliardi di euro e +0,4 miliardi di euro, al netto dell'effetto cambi).

Al 31 marzo 2009, la **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti) è pari a 5.130 milioni di euro, in crescita di 1.270 milioni di euro rispetto ai 3.860 milioni di euro di inizio esercizio.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 545 milioni di euro (473 milioni di euro a fine 2008), destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di *securitization*, rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

Attività industriali e di servizi finanziari

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari". Questi ultimi includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di CNH – Case New Holland, Iveco, Fiat Group Automobiles e Ferrari.

Si ricorda che le attività di Servizi Finanziari includono, inoltre, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto del gruppo FGA Capital, joint venture tra Fiat Group Automobiles e Crédit Agricole, e di Iveco Finance Holdings Limited, joint venture tra Iveco e Barclays.

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., FGI – Fiat Group International SA, Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

Andamento economico per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009			1° trimestre 2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	11.268	10.950	380	15.078	14.839	361
Costo del venduto	9.879	9.654	287	12.669	12.548	243
Spese generali, amministrative e di vendita	1.079	1.038	41	1.300	1.254	46
Costi di ricerca e sviluppo	340	340	-	383	383	-
Altri proventi (oneri)	(18)	(14)	(4)	40	35	5
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(48)	(96)	48	766	689	77
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(2)	(2)	-	2	2	-
Oneri di ristrutturazione	2	1	1	(4)	(4)	-
Altri proventi (oneri) atipici	(77)	(77)	-	11	11	-
Utile/(perdita) operativa	(129)	(176)	47	783	706	77
Proventi (oneri) finanziari	(210)	(210)	-	(210)	(210)	-
Risultato partecipazioni (**)	(21)	(28)	7	63	44	19
Utile/(perdita) prima delle imposte	(360)	(414)	54	636	540	96
Imposte	51	32	19	209	183	26
Utile/(perdita) del periodo	(411)	(446)	35	427	357	70
Risultato partecipazioni intersegment	-	35	(1)	-	70	3
Utile/(perdita) del periodo	(411)	(411)	34	427	427	73

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, i valori del primo trimestre 2008 pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2008 sono stati rettificati come segue: incremento dei ricavi netti per 53 milioni di euro (di cui 39 milioni di euro per le attività industriali), incremento del costo del venduto per 52 milioni di euro (di cui 38 milioni di euro per le attività industriali), riduzione degli altri proventi (al netto degli altri oneri) per 1 milione di euro (riferiti alle attività industriali).

(**) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel primo trimestre 2009 i **ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 10.950 milioni di euro, in diminuzione del 26,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della profonda crisi globale che ha condizionato pesantemente i livelli di attività tutti i settori del Gruppo.

Nel primo trimestre 2009 il **Risultato della gestione ordinaria** delle Attività Industriali è stato negativo per 96 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 689 milioni di euro registrato nel primo trimestre dell'anno precedente per effetto essenzialmente del calo dei volumi. L'impatto è stato comunque contenuto per effetto delle aggressive azioni di riduzione dei costi, compresa la chiusura temporanea di diversi stabilimenti.

Le Attività Industriali hanno rilevato un **Risultato operativo** negativo per 176 milioni di euro (era positivo per 706 milioni di euro alla fine del primo trimestre 2008), influenzato da oneri atipici netti per 77 milioni di euro, riferibili principalmente ad accantonamenti per rischi sui valori dei veicoli in stock e di quelli concessi in leasing operativo di FGA e Iveco.

Servizi Finanziari

Nel primo trimestre 2009 i Servizi Finanziari hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 380 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2008.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008 (*)	Var. %
Fiat Group Automobiles	44	30	46,7
Ferrari	5	2	-
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	299	298	0,3
Veicoli Industriali (Iveco)	34	31	9,7
Elisioni	(2)	-	n.s
Totale	380	361	5,3

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, i valori del primo trimestre 2008 relativi a CNH-Case New Holland pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2008 sono stati incrementati per 14 milioni di euro.

Nel primo trimestre del 2009 i Servizi Finanziari di Fiat Group Automobiles hanno rilevato ricavi per 44 milioni di euro, in aumento di 14 milioni di euro principalmente per effetto della crescita, rispetto al primo trimestre 2008, del portafoglio finanziato in Brasile.

I ricavi dei Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, pari a 299 milioni di euro, sono risultati in linea con quelli del primo trimestre 2008. Espressi in dollari i ricavi risultano in calo del 13% per effetto del calo dei volumi di attività.

I Servizi Finanziari di Iveco hanno realizzato ricavi netti per 34 milioni di euro, rispetto ai 31 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. L'incremento è attribuibile all'incidenza degli interessi su un portafoglio contratti in essere maggiore rispetto a quello del primo trimestre 2008.

Il Risultato della gestione ordinaria nel primo trimestre 2009 è stato positivo per 48 milioni di euro, in diminuzione di 29 milioni di euro rispetto a quello del primo trimestre 2008.

(in milioni di euro)	1° trimestre		
	2009	2008	Var.
Fiat Group Automobiles	7	10	-3
Ferrari	1	-	1
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	45	64	-19
Veicoli Industriali (Iveco)	(4)	3	-7
Elisioni	(1)	-	-1
Totale	48	77	-29

Le attività dei Servizi Finanziari di Fiat Group Automobiles e Iveco hanno registrato nel trimestre, rispettivamente, un utile della gestione ordinaria pari a 7 milioni di euro e una perdita di 4 milioni di euro. In entrambi i casi la riduzione del risultato è da attribuirsi a maggiori accantonamenti.

Il risultato dei Servizi Finanziari di CNH-Case New Holland è diminuito di 19 milioni di euro rispetto ai 64 milioni di euro del primo trimestre 2008, attestandosi a 45 milioni di euro. Espresso in dollari il risultato è diminuito del 38% circa per effetto dei maggiori accantonamenti a fronte del rischio di insolvenza, solo in parte compensati dalle efficienze realizzate sui costi di struttura.

Situazione patrimoniale-finanziaria per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2009			Al 31.12.2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	7.150	7.052	98	7.048	6.950	98
Immobili, impianti e macchinari	12.367	12.361	6	12.515	12.509	6
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.156	3.815	973	2.177	3.756	987
Beni concessi in leasing operativo	457	10	447	505	11	494
Attività per piani a benefici definiti	115	111	4	120	116	4
Imposte anticipate	2.519	2.383	136	2.386	2.225	161
Totale Attività non correnti	24.764	25.732	1.664	24.751	25.567	1.750
Rimanenze nette	11.477	11.382	95	11.438	11.341	97
Crediti commerciali	4.181	4.095	171	4.390	4.301	235
Crediti da attività di finanziamento	13.336	6.433	13.618	13.136	6.448	13.420
Crediti per imposte correnti	745	707	44	770	761	15
Altre attività correnti	2.458	2.218	283	2.600	2.443	188
Attività finanziarie correnti:	859	784	80	967	908	62
- Partecipazioni correnti	26	26	-	26	26	-
- Titoli correnti	189	130	59	177	134	43
- Altre attività finanziarie	644	628	21	764	748	19
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.941	3.756	1.185	3.683	2.604	1.079
Totale Attività correnti	37.997	29.375	15.476	36.984	28.806	15.096
Attività destinate alla vendita	27	24	3	37	30	7
TOTALE ATTIVO	62.788	55.131	17.143	61.772	54.403	16.853
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	55.445	54.047	10.870	55.109	53.734	10.839
Patrimonio netto	10.589	10.589	2.629	11.101	11.101	2.565
Fondi rischi e oneri:	8.101	7.939	162	8.144	7.989	155
- Benefici ai dipendenti	3.377	3.364	13	3.366	3.351	15
- Altri fondi	4.724	4.575	149	4.778	4.638	140
Debiti finanziari:	23.372	16.135	13.952	21.379	14.522	13.590
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.343	1.084	6.273	6.663	669	6.014
- Altri debiti finanziari	16.029	15.051	7.679	14.716	13.853	7.576
Altre passività finanziarie	1.187	1.096	96	1.202	1.078	127
Debiti commerciali	12.938	12.932	97	13.258	13.216	189
Debiti per imposte correnti	415	400	21	331	276	55
Imposte differite passive	136	132	4	170	169	1
Altre passività correnti	6.050	5.908	182	6.185	6.052	169
Passività destinate alla vendita	-	-	-	2	-	2
TOTALE PASSIVO	62.788	55.131	17.143	61.772	54.403	16.853
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	55.445	54.047	10.870	55.109	53.734	10.839

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, l'ammontare degli Immobili, impianti e macchinari pubblicato al 31 dicembre 2008 è stato ridotto di 92 milioni di euro (interamente riferibili alle attività industriali) con corrispondente incremento della voce Rimanenze nette.

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Al 31.03.2009			Al 31.12.2008		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari	(23.372)	(16.135)	(13.952)	(21.379)	(14.522)	(13.590)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(7.343)	(1.084)	(6.273)	(6.663)	(669)	(6.014)
- Altri debiti finanziari	(16.029)	(15.051)	(7.679)	(14.716)	(13.853)	(7.576)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (a)	9	9	-	3	3	-
Crediti finanziari intersegment	-	6.133	582	-	6.162	570
Crediti finanziari intersegment inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	1
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(23.363)	(9.993)	(13.370)	(21.376)	(8.357)	(13.019)
Altre attività finanziarie (b)	644	628	21	764	748	19
Altre passività finanziarie (b)	(1.187)	(1.096)	(96)	(1.202)	(1.078)	(127)
Titoli correnti	189	130	59	177	134	43
Disponibilità e mezzi equivalenti	4.941	3.756	1.185	3.683	2.604	1.079
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(18.776)	(6.575)	(12.201)	(17.954)	(5.949)	(12.005)

(a) Include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital da società del Gruppo Fiat.

(b) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono in parte fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali a fronte di operazioni di cessioni di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa, nonché eventuali temporanee disponibilità liquide depositate sulla tesoreria centralizzata.

Al 31 marzo 2009 le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 545 milioni di euro (473 milioni di euro a fine 2008) riferiti alle società di Servizi Finanziari e destinati al servizio del debito delle strutture di *securitization* (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Relativamente alle **società di servizi finanziari**, al 31 marzo 2009 l'**Indebitamento netto** risulta in aumento di 196 milioni di euro rispetto a quello di fine 2008 principalmente per effetto degli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione (circa 390 milioni di euro), solo in parte compensati dagli effetti positivi dell'andamento gestionale (19 milioni di euro) e della diminuzione del portafoglio (193 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni dell'Indebitamento netto delle Attività industriali

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008 (*)
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio del periodo	(5.949)	355
- Risultato netto	(411)	427
- Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	678	685
- Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(304)	(327)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	(37)	785
- Variazione del capitale di funzionamento	264	(1.257)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	227	(472)
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali	(664)	(614)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	(437)	(1.086)
- Variazione area di consolidamento e altre variazioni	(208)	(158)
Flusso netto delle Attività Industriali ante variazioni di capitale e distribuzione dividendi	(645)	(1.244)
- Aumenti di capitale, (acquisto) vendita di azioni proprie e dividendi	2	(186)
- Differenze cambi di conversione	17	(32)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(626)	(1.462)
Indebitamento netto delle Attività Industriali a fine periodo	(6.575)	(1.107)

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, gli ammontari delle "Disponibilità assorbite dalle operazioni di periodo" e della voce "Variazione area di consolidamento e altre variazioni" pubblicate nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2008 sono stati incrementati ciascuno di 1 milione di euro, riducendo di pari importo la voce "Investimenti in immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali".

Nel corso del primo trimestre 2009 l'**Indebitamento netto industriale** è aumentato di 626 milioni di euro, attestandosi a 6.575 milioni di euro.

La liquidità generata dalle operazioni di periodo, pari a 227 milioni di euro, è stata più che compensata dai fabbisogni per investimenti, pari a 664 milioni di euro, e dall'effetto negativo della valutazione a valori di mercato di poste relative alla copertura di transazioni operative, incluso tra le altre variazioni.

Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009			1° trimestre 2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio periodo riportati in bilancio	3.683	2.604	1.079	6.639	5.546	1.093
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	2	2	-
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.683	2.604	1.079	6.641	5.548	1.093
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:						
Utile/(Perdita) del periodo	(411)	(411)	34	427	427	73
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	679	678	1	686	685	1
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti e altre poste non monetarie (a)	66	(11)	43	15	(55)	(3)
Dividendi incassati	5	39	6	3	38	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(124)	(128)	4	(236)	(239)	3
Variazione delle imposte differite	(144)	(174)	30	(69)	(56)	(13)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(44)	(31)	(13)	(16)	(14)	(2)
Variazione delle poste da operazioni leasing operativo	21	1	20	(20)	(1)	(19)
Variazione del capitale di funzionamento	158	264	(106)	(1.320)	(1.257)	(63)
Totale	206	227	19	(530)	(472)	(23)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:						
Investimenti in:						
- Immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali	(664)	(664)	-	(616)	(614)	(2)
- Partecipazioni	(26)	(26)	-	(177)	(182)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operat.)	41	38	3	52	46	6
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	184	(9)	193	(596)	21	(617)
Variazione dei titoli correnti	(13)	1	(14)	42	32	10
Altre variazioni	32	196	(164)	(36)	(974)	952
Totale	(446)	(464)	18	(1.331)	(1.671)	349
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:						
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	1.437	1.380	57	83	255	(172)
Aumenti di capitale	8	8	-	-	-	5
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	-	-	(177)	(177)	-
Distribuzione dividendi	-	(6)	(34)	(9)	(9)	(35)
Totale	1.445	1.382	23	(103)	69	(202)
Differenze cambi di conversione	53	7	46	(146)	(88)	(72)
F) Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	1.258	1.152	106	(2.110)	(2.162)	52
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	4.941	3.756	1.185	4.531	3.386	1.145
Di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	1	1	-
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	4.941	3.756	1.185	4.530	3.385	1.145

(*) I dati relativi al primo trimestre 2008 differiscono per alcune voci in misura marginale da quelli pubblicati nella Relazione trimestrale al 31 marzo 2008 per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente relazione trimestrale e nelle note in calce ai prospetti riportati nelle pagine precedenti.

(a) Nel 1° trimestre 2009 tale voce include lo storno del risultato positivo per 14 milioni di euro (negativo per 63 milioni di euro nel 1° trimestre 2008) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.

Attività Industriali

Nei primi tre mesi del 2009 le Attività Industriali hanno generato disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 1.152 milioni di euro; in particolare:

- Le **operazioni di esercizio** hanno generato 227 milioni di euro. La diminuzione del capitale di funzionamento che, a parità di area di consolidamento e di cambi, è stata pari a 264 milioni di euro, è stata solo in parte compensata dall'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, della variazione dei fondi, delle imposte differite, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back o dei beni dati in leasing operativo e dei dividendi incassati, negativo per 37 milioni di euro.
- Le **attività di investimento** hanno assorbito complessivamente 464 milioni di euro. La liquidità generata dal realizzo della vendita di attività non correnti, pari a 38 milioni di euro, e quella derivante dalla diminuzione dei finanziamenti erogati alle società di Servizi Finanziari del Gruppo da parte delle società di tesoreria (incluso tra le altre variazioni), ha solo in parte compensato i fabbisogni per gli investimenti di periodo (690 milioni di euro, inclusi quelli in Partecipazioni).
- Le **attività di finanziamento** hanno generato disponibilità per 1.382 milioni di euro derivanti dai maggiori prestiti bancari, in particolare tramite l'utilizzo della nuova linea di credito sindacata di durata triennale di un miliardo di euro.

Servizi Finanziari

Al 31 marzo 2009 le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari erano pari a 1.185 milioni di euro, in crescita di 106 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

La variazione delle disponibilità monetarie nei primi tre mesi del 2009 deriva da:

- **operazioni d'esercizio**, che hanno generato liquidità per 19 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti);
- **attività di investimento** (inclusive della variazione dei crediti/debiti finanziari verso le società industriali del Gruppo), che hanno generato liquidità per 18 milioni di euro: la liquidità generata dalla diminuzione del portafoglio è stata quasi totalmente compensata dai minori finanziamenti ricevuti dalle società di tesoreria (inclusi tra le altre variazioni);
- **attività di finanziamento**, che hanno generato complessivamente 23 milioni di euro, per effetto dei maggiori debiti finanziari, in parte compensati dagli esborsi relativi ai dividendi pagati alle società industriali.

* * * * *

Dipendenti del Gruppo

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2009 risultano pari a 189.785 unità, in calo di 8.563 unità rispetto ai 198.348 dipendenti di fine 2008.

La variazione è da collegare alla diminuzione dell'occupazione, che ha riguardato principalmente gli operai, conseguente al calo dei volumi produttivi. Le riduzioni di organico, registrate nella quasi totalità dei paesi in cui il Gruppo opera, sono state di particolare rilievo in America Latina.

Fatti di rilievo del trimestre

Il 20 gennaio Fiat S.p.A., Chrysler LLC (Chrysler) e Cerberus Capital Management L.P., l'azionista di maggioranza di Chrysler LLC, hanno firmato una lettera d'intenti non vincolante per la creazione di un'alleanza strategica globale. Secondo l'intesa, Fiat contribuirà all'alleanza con attività strategiche, tra le quali: condivisione di prodotti e piattaforme, inclusi quelli destinati ai veicoli dei segmenti city e compatti, per ampliare l'attuale gamma di Chrysler; condivisione di tecnologie, comprese quelle relative a motori ecologici ed a basso consumo; accesso a mercati internazionali. Come corrispettivo Fiat riceverà una partecipazione nel capitale di Chrysler. L'intesa non prevede, per Fiat, alcun esborso di cassa verso Chrysler né impegni a finanziare Chrysler in futuro. L'alleanza proposta sarà coerente con i termini e le condizioni del finanziamento concesso dal Dipartimento del Tesoro americano alla Chrysler. I termini finali di questa transazione continuano ad essere oggetto di negoziazione con il Dipartimento del Tesoro americano e con gli altri "stakeholder" e sono soggetti alle consuete approvazioni da parte delle autorità regolamentari. Se le negoziazioni saranno concluse con successo, i termini finali verranno definiti il 30 aprile 2009 o prima.

Alla fine di gennaio Magneti Marelli e SAIC Motor Corporation Ltd., attraverso la sua controllata Shanghai Automobile Gear Works (SAGW), hanno sottoscritto un accordo di joint venture in Cina, mirato alla produzione di componenti idraulici per il cambio AMT (Automated Manual Transmission) di Magneti Marelli (Freechoice). L'accordo prevede una partecipazione paritetica al capitale da parte delle due aziende. La joint venture sarà localizzata nell'area di Shanghai e diventerà operativa nella seconda metà del 2009. A regime, la nuova realtà industriale sarà in grado di produrre componenti per 350.000 cambi l'anno.

Durante l'Assemblea degli Azionisti, che il 27 marzo ha approvato il bilancio dell'esercizio 2008, sono stati nominati il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2011. L'Assemblea ha anche rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disponibilità di azioni proprie. In base alla nuova autorizzazione può essere acquistato un numero totale di azioni, complessivo per le tre categorie, tale da non eccedere il 10% del capitale sociale o il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat per 656 milioni di euro già detenute dalla Società. Il piano di acquisto di azioni proprie è attualmente sospeso. L'Assemblea ha, inoltre, approvato le modifiche al piano di stock option 2004 e l'adozione del piano di incentivazione 2009-2010 già resi noti e comunicati al mercato in data 22 gennaio 2009 e 23 febbraio 2009, rispettivamente.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del trimestre.

* * * * *

Come indicato alla fine del 2008, era atteso un primo semestre del 2009 caratterizzato da un andamento erratico della domanda: e il primo trimestre ha dato evidenza della volatilità del mercato, ma ci ha anche consentito di conseguire una performance della gestione ordinaria superiore alle nostre aspettative interne.

Ci attendiamo che la restante parte dell'anno migliori quale conseguenza di una stabilizzazione e di un miglioramento delle condizioni di mercato per la maggior parte dei nostri business. Riteniamo, invece, quale eccezione, che il mercato dei veicoli industriali e il business delle macchine per le costruzioni continueranno a subire una domanda depressa per la maggior parte dell'anno, con segnali di ripresa visibili solo nel quarto trimestre.

Sulla base della performance ad oggi conseguita ed escludendo imprevisti spostamenti sistemici della domanda, il Gruppo riafferma la propria attesa che le seguenti condizioni si materializzeranno per l'intero 2009.

- La domanda globale dei nostri prodotti diminuirà del 20% circa rispetto al 2008.
- Il risultato della gestione ordinaria del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro (margine della gestione ordinaria superiore a circa il 2%).
- Oneri di ristrutturazione pari a circa 300 milioni di euro e altri oneri atipici pari a circa 200 milioni di euro.
- L'utile netto del Gruppo sarà superiore a 100 milioni di euro.
- Il cash flow industriale netto del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro, con un indebitamento netto industriale inferiore a 5 miliardi di euro.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

**Prospetti contabili consolidati e
Note illustrative
al 31 marzo 2009**

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Ricavi netti	(1)	11.268	15.078
Costo del venduto	(2)	9.879	12.669
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.079	1.300
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	340	383
Altri proventi (oneri)	(5)	(18)	40
Utile/(perdita) della gestione ordinaria		(48)	766
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	(2)	2
Oneri di ristrutturazione	(7)	2	(4)
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	(77)	11
Utile/(perdita) operativa		(129)	783
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(210)	(210)
Risultato partecipazioni:	(10)	(21)	63
- Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(24)	52
- Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		3	11
Utile/(perdita) prima delle imposte		(360)	636
Imposte	(11)	51	209
Utile/(perdita) delle attività in continuità		(411)	427
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue		-	-
Utile/(perdita) del periodo		(411)	427
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		(410)	405
Interessenze di pertinenza di terzi		(1)	22
 (in euro)			
Risultato base per azione ordinaria e privilegiata	(12)	(0,331)	0,316
Risultato base per azione di risparmio	(12)	(0,331)	0,471
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata	(12)	(0,331)	0,314
Risultato diluito per azione di risparmio	(12)	(0,331)	0,469

Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Utile/(perdita) del periodo (A)		(411)	427
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(23)	(234)	(23)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available-for-sale")	(23)	(3)	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(23)	175	(298)
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	(17)	(102)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	(23)	(5)	21
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(84)	(405)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		(495)	22
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		(512)	23
Interessenze di pertinenza di terzi		17	(1)

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di euro)	Note	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 1° gennaio 2008
ATTIVO				
Attività immateriali	(13)	7.150	7.048	6.523
Immobili, impianti e macchinari	(14)	12.367	12.515	11.212
Investimenti immobiliari		-	-	10
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(15)	2.156	2.177	2.214
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.878	1.899	1.930
- Altre partecipazioni e attività finanziarie		278	278	284
Beni concessi in leasing operativo	(16)	457	505	396
Attività per piani a benefici definiti		115	120	31
Imposte anticipate	(11)	2.519	2.386	1.892
Totale Attività non correnti		24.764	24.751	22.278
Rimanenze nette	(17)	11.477	11.438	10.024
Crediti commerciali	(18)	4.181	4.390	4.384
Crediti da attività di finanziamento	(18)	13.336	13.136	12.268
Crediti per imposte correnti	(18)	745	770	1.153
Altre attività correnti	(18)	2.458	2.600	2.291
Attività finanziarie correnti:		859	967	1.016
- Partecipazioni correnti		26	26	22
- Titoli correnti	(19)	189	177	291
- Altre attività finanziarie	(20)	644	764	703
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	4.941	3.683	6.639
Totale Attività correnti		37.997	36.984	37.775
Attività destinate alla vendita	(22)	27	37	83
TOTALE ATTIVO		62.788	61.772	60.136
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		55.445	55.109	53.316
PASSIVO				
Patrimonio netto:	(23)	10.589	11.101	11.279
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		9.820	10.354	10.606
- Interessenze di pertinenza di terzi		769	747	673
Fondi rischi e oneri:	(24)	8.101	8.144	8.562
- Benefici ai dipendenti		3.377	3.366	3.597
- Altri fondi		4.724	4.778	4.965
Debiti finanziari:	(25)	23.372	21.379	17.951
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		7.343	6.663	6.820
- Altri debiti finanziari		16.029	14.716	11.131
Altre passività finanziarie	(20)	1.187	1.202	188
Debiti commerciali	(26)	12.938	13.258	14.725
Debiti per imposte correnti		415	331	631
Imposte differite passive	(11)	136	170	193
Altre passività correnti	(27)	6.050	6.185	6.572
Passività destinate alla vendita	(22)	-	2	35
TOTALE PASSIVO		62.788	61.772	60.136
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		55.445	55.109	53.316

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)

	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	3.683	6.639
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.683	6.641
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Utile/(perdita) del periodo	(411)	427
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	679	686
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	(3)	(8)
Altre poste non monetarie (a)	69	23
Dividendi incassati	5	3
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(124)	(236)
Variazione delle imposte differite	(144)	(69)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(44)	(16)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	21	(20)
Variazione del capitale di funzionamento	158	(1.320)
Totale	206	(530)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali	(664)	(616)
- Partecipazioni	(26)	(177)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	41	52
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	184	(596)
Variazione dei titoli correnti	(13)	42
Altre variazioni	32	(36)
Totale	(446)	(1.331)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Accensione prestiti a medio termine	1.191	231
Rimborso di prestiti a medio termine	(241)	(82)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	487	(66)
Aumenti di capitale	8	-
(Acquisto) vendita di azioni proprie	-	(177)
Distribuzione di dividendi	-	(9)
Totale	1.445	(103)
Differenze cambi di conversione	53	(146)
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.258	(2.110)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	4.941	4.531
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	1
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	4.941	4.530

(a) Nel 1° trimestre 2009 tale voce include lo storno del risultato positivo per 14 milioni di euro (negativo per 63 milioni di euro nel 1° trimestre 2008) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.

Variazioni del Patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di utili/(perdite) complessive di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2008	6.377	(419)	682	3.585	125	207	15	34	673	11.279
Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2008										
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(509)	-	-	-	-	(34)	(543)
Acquisto di azioni proprie	-	(177)	-	-	-	-	-	-	-	(177)
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	9	-	-	-	-	-	9
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	405	(4)	(275)	(3)	(100)	(1)	22
Altre variazioni	-	-	-	(4)	-	-	-	-	7	3
Al 31 marzo 2008	6.377	(596)	682	3.486	121	(68)	12	(66)	645	10.593
Variazioni del patrimonio netto nel 1° trimestre 2009										
Dividendi accertati e/o distribuiti	-	-	-	(25)	-	-	-	-	-	(25)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	3	-	-	-	-	-	3
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(410)	(236)	154	(3)	(17)	17	(495)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Al 31 marzo 2009	6.377	(657)	682	4.229	(804)	51	(4)	(54)	769	10.589

Note illustrative

Principi contabili significativi

Principi per la predisposizione del bilancio

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – *Presentazione del bilancio*

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* proibisce la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico consolidato" e "Conto economico complessivo consolidato". Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella Situazione patrimoniale finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nel 1° trimestre 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

Emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento all'IFRS 2 – *Condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Eventuali altre clausole di maturazione del piano non devono pertanto essere incluse nella valutazione del *fair value* alla *grant date* e non devono essere considerate per la determinazione del numero di diritti che, a tale data e nelle successive valutazioni, l'impresa si aspetta che maturino. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo dal momento che i piani di stock option in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

L'*improvement* allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita; conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del Rendiconto finanziario, delle Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo.

Fino al 31 dicembre 2008 il Gruppo riclassificava nella voce Rimanenze i beni che cessavano di essere locati in relazione ad un contratto di leasing operativo e che erano destinati alla vendita. Al momento della cessione del bene a titolo definitivo, però il Gruppo rilevava l'eventuale plusvalenza o minusvalenza da cessione tra gli Altri Proventi ed oneri. Nel Rendiconto finanziario, inoltre, il Gruppo classificava i flussi di cassa derivanti da investimenti attuati per la costruzione o l'acquisizione e dal disinvestimento di beni concessi in leasing operativo tra le Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento. Inoltre, il Gruppo applicava lo stesso trattamento contabile previsto per i beni concessi in leasing operativo ai beni concessi in buy-back del settore Veicoli Industriali, al termine del contratto di buy-back, però tali beni rimanevano iscritti tra gli Immobili, impianti e macchinari, rilevando l'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dalla vendita di tali beni tra gli Altri Proventi ed oneri. I flussi di cassa derivanti da tali

operazioni erano esposti nel Rendiconto finanziario tra le Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio.

Il Gruppo ha adottato l'emendamento allo IAS 16 in modo retrospettico dal 1° gennaio 2009. Essendo il metodo di valutazione dei beni concessi in leasing operativo e dei beni concessi in buy-back lo stesso adottato per la valutazione delle rimanenze nette, l'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato la rilevazione di alcun effetto contabile sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2008, sull'Utile del 2008 e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2008; ha peraltro richiesto la riclassifica di alcuni saldi patrimoniali al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008, nonché la rideterminazione di alcuni valori di conto economico consolidato del 1° trimestre 2008 e del Rendiconto finanziario per il 1° trimestre 2008.

In particolare, gli effetti riportati sulla situazione patrimoniale-finanziaria presentata ai fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	AI 1° gennaio 2008	AI 31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari		
Valore precedentemente presentato	11.246	12.607
Riclassifica a Rimanenze nette per beni in buy-back destinati ad essere ceduti	(34)	(92)
Valore dopo la riclassifica	11.212	12.515

(in milioni di euro)	AI 1° gennaio 2008	AI 31 dicembre 2008
Rimanenze nette		
Valore precedentemente presentato	9.990	11.346
Riclassifica da Immobili, impianti e macchinari per beni in buy-back destinati ad essere ceduti	34	92
Valore dopo la riclassifica	10.024	11.438

Gli effetti riportati sul Conto economico consolidato presentato ai fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2008
Ricavi netti	
Valore precedentemente presentato	15.025
Rilevazione corrispettivi da cessione beni in Buy-back e in leasing operativo	53
Valore rideterminato	15.078

(in milioni di euro)	1° trimestre 2008
Costo del venduto	
Valore precedentemente presentato	12.617
Rilevazione variazione delle rimanenze per beni in buy-back e in leasing operativo ceduti	52
Valore rideterminato	12.669

(in milioni di euro)	1° trimestre 2008
Altri proventi (oneri)	
Valore precedentemente presentato	41
Storno plusvalenze da cessione beni in buy-back e leasing operativo	(7)
Storno minusvalenze da cessione beni in buy-back e leasing operativo	6
Valore rideterminato	40

Gli effetti riportati sul Rendiconto finanziario presentato ai fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2008
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	
Valore precedentemente presentato	(488)
Riclassifica da disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(42)
Valore dopo la riclassifica	(530)

(in milioni di euro)	1° trimestre 2008
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	
Valore precedentemente presentato	(1.373)
Riclassifica a variazione delle poste da operazioni di leasing	42
Valore dopo la riclassifica	(1.331)

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'*improvement* allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento dal momento che nel corso del 1° trimestre 2009 non sono intervenute modifiche ai piani a benefici definiti concessi ai dipendenti.

L'*improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Il Gruppo ha adottato tale principio in modo retrospettico dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dal Gruppo su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'*improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscrive il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 31 marzo 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*improvement*.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'*improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 1° trimestre 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala inoltre che l'*improvement* ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint-venture valutate al fair value in accordo con lo IAS 39 modificando contestualmente anche lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed emendando l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo Fiat alla data della presente Relazione trimestrale.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato anche per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione trimestrale:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari*.
- *Improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*
- *Improvement* allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*.
- *Improvement* allo IAS 36 – *Perdite di valore di attività*.
- *Improvement* allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- *Improvement* allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*.
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*.
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*.
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data della presente Relazione trimestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data della presente Relazione trimestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1°

gennaio 2009, alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Fiat.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity).
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che, al momento della valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario, sebbene non vi sia un titolo formalizzato di trasferimento degli stessi. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di

impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Area di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2009 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008.

Altre informazioni

Si ricorda che in apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

1. Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Fiat Group Automobiles	5.555	6.768
Maserati	100	176
Ferrari	427	434
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.594	2.971
Veicoli Industriali	1.513	2.944
FPT Powertrain Technologies	199	457
Componenti	555	855
Prodotti Metallurgici	68	143
Mezzi e Sistemi di Produzione	134	166
Altri settori operativi	123	164
Totale Ricavi netti	11.268	15.078

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	203	188
Altri costi del venduto	9.676	12.481
Costo del venduto	9.879	12.669

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel primo trimestre 2009 sono state pari a 636 milioni di euro (752 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2008) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel primo trimestre 2009 sono state pari a 443 milioni di euro (548 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2008) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel primo trimestre 2009 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 340 milioni di euro (383 milioni di euro nel primo trimestre 2008), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 163 milioni di euro (198 milioni di euro nel primo trimestre 2008) e le svalutazioni di costi precedentemente capitalizzati per 3 milioni di euro (zero nel primo trimestre 2008), nonché l'ammortamento, pari a 174 milioni di euro (185 milioni di euro nel primo trimestre 2008) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 233 milioni di euro (198 milioni di euro nel primo trimestre 2008).

5. Altri proventi (oneri)

La voce, negativa per 18 milioni di euro (positiva per 40 milioni di euro nel primo trimestre 2008), accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per beneficiari e dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi.

6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nel primo trimestre 2009 la voce, negativa per 2 milioni di euro, include le minusvalenze nette derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni minori.

La voce, positiva per 2 milioni di euro nel primo trimestre 2008, includeva plusvalenze da cessione di partecipazioni minori.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione presentano un saldo negativo di 2 milioni di euro nel primo trimestre 2009 (saldo positivo per 4 milioni di euro nel primo trimestre 2008 per lo più connessi a proventizzazioni di fondi di ristrutturazione parzialmente eccedenti).

8. Altri proventi (oneri) atipici

Nel primo trimestre 2009 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo negativo per 77 milioni di euro, relativo a costi addizionali ed eccezionali, conseguenti alla grave e repentina crisi del mercato automotoristico mondiale, effettuati da FGA e Iveco per lo più per rischi sui valori residui dei veicoli concessi in leasing operativo, venduti con clausola di buy-back o inclusi nello stock.

Nel corso del primo trimestre 2008 gli Altri proventi (oneri) atipici presentavano un saldo positivo per 11 milioni di euro, relativo principalmente a proventizzazioni di fondi non più necessari.

9. Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 243 milioni di euro (237 milioni di euro nel primo trimestre 2008) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari (inclusi nel Costo del venduto) per 203 milioni di euro (188 milioni di euro nel primo trimestre 2008). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Proventi finanziari		
Interessi attivi e altri proventi finanziari	43	75
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	243	237
Utili da cessione titoli	1	1
Totale Proventi finanziari	287	313
di cui:		
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	44	76
Interessi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi e altri oneri	339	341
Svalutazioni di attività finanziarie	50	24
Perdite da cessione titoli	4	1
Oneri su benefici ai dipendenti	41	37
Totale Interessi e altri oneri finanziari	434	403
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(23)	(71)
Interessi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari	254	286
Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari	(210)	(210)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo trimestre 2009, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 210 milioni di euro, ed include un provento finanziario netto di 14 milioni di euro derivante dagli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A., posti in essere a copertura di alcuni piani di *stock option*. Nel primo trimestre 2008, gli oneri finanziari netti di 210 milioni di euro includevano un onere finanziario netto di 63 milioni di euro derivante dagli *equity swap* su azioni Fiat sopra menzionati.

10. Risultato partecipazioni

La voce comprende la quota di utili e perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto negativa per 24 milioni di euro (positiva per 52 milioni di euro nel primo trimestre 2008), le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni di *trading* in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del primo trimestre 2009 il Risultato partecipazioni, negativo per 21 milioni di euro (positivo per 63 milioni di euro nel primo trimestre 2008) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Group Automobiles -13 (34 nel primo trimestre 2008); società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni -14 (11 nel primo trimestre 2008), società del Settore Veicoli Industriali -2 (11 nel primo trimestre 2008) e altre società 8 (7 nel primo trimestre 2008). Nel primo trimestre 2008, il valore relativo al Settore Veicoli Industriali includeva 9 milioni di euro derivanti dalla parziale proventizzazione di un fondo a fronte di rischi, venuti meno, riguardanti una partecipata cinese.

11. Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Imposte correnti:		
- IRAP	41	42
- Altre imposte	158	229
Totale Imposte correnti	199	271
Imposte differite di competenza del periodo	(147)	(55)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1)	(7)
Totale Imposte sul reddito del periodo	51	209

Il decremento delle imposte correnti verificatosi nel primo trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva principalmente dalla riduzione dei risultati avvenuta nelle società estere del Gruppo. L'incremento delle imposte anticipate verificatosi nel primo trimestre del 2009 dipende essenzialmente dal rigiro di imposte differite passive.

Al 31 marzo 2009 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Attività per imposte anticipate	2.519	2.386
Passività per imposte differite	(136)	(170)
Totale	2.383	2.216

12. Risultato per azione

Come indicato alla Nota 24 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Fiat S.p.A. è rappresentato da tre diverse tipologie di azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio), cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili. La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi o dell'obbligo di partecipare alle perdite del Gruppo. Al fine del calcolo del risultato per azione, pertanto, dall'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante del 1° trimestre 2008 è stato sottratto il valore dei dividendi contrattualmente spettanti a ciascuna categoria di azioni in caso di teorica distribuzione totale dell'utile. Il valore complessivamente allocato ad ogni categoria di azioni secondo questo metodo è stato successivamente diviso per il numero medio di azioni in essere nel periodo.

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra la perdita del periodo attribuibile ai soci della controllante ed il risultato attribuibile alle tre diverse categorie di azioni, ed il numero medio ponderato delle azioni in essere.

		1° trimestre 2009				1° trimestre 2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro				(410)				405
Dividendi preferenziali teorici	milioni di euro	-	-	-	-	-	-	12	12
Risultato ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni	milioni di euro	(349)	(35)	(26)	(410)	335	32	26	393
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(349)	(35)	(26)	(410)	335	32	38	405
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.060.791	103.292	79.913	1.243.996
Risultato base per azione	euro	(0,331)	(0,331)	(0,331)		0,316	0,316	0,471	

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è stato incrementato per considerare anche gli effetti derivanti dal teorico esercizio delle *stock option* in essere su azioni di Fiat S.p.A. ed il risultato attribuibile al Gruppo è stato rettificato per tenere conto degli effetti diluitivi derivanti dal teorico esercizio di piani di *stock option* concessi da società controllate del Gruppo su propri strumenti di capitale.

La seguente tabella fornisce il risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni ed il numero medio ponderato di azioni in essere considerati ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ed il risultato diluito per categoria di azioni per il primo trimestre 2009 ed il primo trimestre 2008.

		1° trimestre 2009				1° trimestre 2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(349)	(35)	(26)	(410)	336	32	37	405
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.066.998	103.292	79.913	1.250.203
Risultato diluito per azione	euro	(0,331)	(0,331)	(0,331)		0,314	0,314	0,469	

Situazione patrimoniale-finanziaria

13. Attività immateriali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio e altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2009
Avviamento	2.815	-	-	76	2.891
Costi di sviluppo	3.329	233	(174)	(19)	3.369
Altre attività immateriali	904	27	(48)	7	890
Totale Attività immateriali	7.048	260	(222)	64	7.150

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.771 milioni di euro, del Settore Ferrari per 786 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 135 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 113 milioni di euro, di società del Settore Veicoli Industriali per 56 milioni di euro, di società del Settore Prodotti Metallurgici per 18 milioni di euro.

Gli Incrementi del periodo relativi alle Altre attività immateriali (27 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi tre mesi del 2009 le differenze cambio, positive per 99 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

14. Immobili, impianti e macchinari

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2009
Immobili, impianti e macchinari	11.453	404	(456)	(23)	(11)	11.367
Beni venduti con impegno di buy-back	1.062	52	(33)	1	(82)	1.000
Totale Immobili, impianti e macchinari	12.515	456	(489)	(22)	(93)	12.367

Gli Investimenti per 456 milioni di euro effettuati nel primo trimestre 2009 sono riferiti prevalentemente ai Settori Fiat Group Automobiles, Magneti Marelli, FPT Powertrain Technologies, Ferrari, CNH - Case New Holland e Iveco. Nel corso del primo trimestre 2009 le differenze cambio, negative per 22 milioni di euro, riflettono principalmente la svalutazione dello Zloty polacco rispetto all'Euro parzialmente compensata dalla rivalutazione del Dollaro USA e del Real brasiliano rispetto all'euro.

15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Partecipazioni	1.959	1.984
Crediti finanziari non correnti	132	127
Altri titoli	65	66
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.156	2.177

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2008	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variaz. area di consol.	Altre variazioni	AI 31 marzo 2009
Partecipazioni	1.984	(27)	4	(2)	1.959

Al 31 marzo 2009 la voce Partecipazioni, pari a 1.959 milioni di euro (1.984 milioni di euro al 31 dicembre 2008), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): FGA Capital S.p.A. 618 (617 al 31 dicembre 2008), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 183 (190 al 31 dicembre 2008), Iveco Finance Holdings Limited 146 (147 al 31 dicembre 2008), Sevel S.p.A. 88 (98 al 31 dicembre 2008), Naveco Ltd. 136 (128 al 31 dicembre 2008), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 113 (123 al 31 dicembre 2008), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 116 (117 al 31 dicembre 2008).

La voce Altre variazioni, negativa per 2 milioni di euro, è così composta: differenze cambio negative per 5 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 27 milioni di euro (di cui 23 milioni di euro relativi principalmente alla capitalizzazione della joint venture paritetica Fiat India Automobiles Private Limited); dividendi distribuiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto (5 milioni di euro), ed altre variazioni negative per 19 milioni di euro (che includono le variazioni negative della riserva da *cash flow hedge* di Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi Tofas A.S. per 5 milioni di euro e di FGA Capital S.p.A. per 4 milioni di euro).

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

16. Beni concessi in leasing operativo

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2009
Beni concessi in leasing operativo	505	35	(24)	18	(77)	457

17. Rimanenze nette

(in milioni di euro)	AI 31 marzo 2009	AI 31 dicembre 2008
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	11.377	11.227
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	100	211
Totale Rimanenze nette	11.477	11.438

Al 31 marzo 2009 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Group Automobiles con impegno di riacquisto (buy-back), nonché beni che cessano di essere locati in relazione a un contratto di leasing operativo o che rientrano dal buy-back e che sono destinati alla vendita dei Settori Veicoli Industriali e Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per complessivi 970 milioni di euro (985 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nel primo trimestre 2009 un incremento di 54 milioni di euro.

L'ammontare dovuto da clienti per contratti in corso di esecuzione si riferisce prevalentemente al Settore Mezzi e Sistemi di Produzione ed è così analizzabile:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Ammontare aggregato dei costi sostenuti, degli utili rilevati, al netto delle perdite conseguite alla data	1.498	1.462
Fatturazione ad avanzamento lavori	(1.398)	(1.332)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	100	130
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	179	211
Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa incluso negli Altri debiti	(79)	(81)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	100	130

Al 31 marzo 2009 e al 31 dicembre 2008 non risultano ammontari significativi per trattenute da clienti per lavori su ordinazione.

18. Crediti e Altre attività correnti

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Crediti commerciali	4.181	4.390
Crediti da attività di finanziamento	13.336	13.136
Crediti per imposte correnti	745	770
Altre attività correnti:		
- Altri crediti correnti	2.118	2.373
- Ratei e risconti attivi	340	227
Totale Altre attività correnti	2.458	2.600
Totale Crediti e altre attività correnti	20.720	20.896

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali.

I Crediti da attività di finanziamento includono le seguenti voci:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.660	6.593
Crediti da attività di leasing finanziario	858	885
Crediti verso le reti di vendita	5.561	5.343
Crediti per finanziamento fornitori	80	88
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	9	3
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	85	80
Altri	83	144
Totale Crediti da attività di finanziamento	13.336	13.136

I Crediti da attività di finanziamento presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 200 milioni di euro. Al netto dell'effetto positivo di 433 milioni di euro derivante dai cambi di conversione, principalmente tra Euro e Dollaro USA, il decremento è stato di 233 milioni di euro per effetto dei minori volumi di attività di CNH – Case New Holland e di Fiat Group Automobiles in Sud America.

La voce Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital.

19. Titoli correnti

Al 31 marzo 2009 la voce include prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti.

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono, rispettivamente, la valutazione al 31 marzo 2009 del *fair value* positivo e del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle altre attività finanziarie (da 764 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 644 milioni di euro al 31 marzo 2009) e il decremento delle altre passività finanziarie (da 1.202 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 1.187 milioni di euro al 31 marzo 2009) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo, nonché alla variazione del *fair value* (positiva per 14 milioni di euro nel primo trimestre 2009) relativa agli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 31 marzo 2009 la voce include circa 545 milioni di euro (473 milioni di euro al 31 dicembre 2008) di disponibilità destinate specificamente al servizio del debito delle strutture di "securitisation" (debito incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

22. Attività e Passività destinate alla vendita

Al 31 marzo 2009 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includono alcuni immobili e fabbricati dei Settori Fiat Group Automobiles, Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, Iveco e Comau.

Al 31 dicembre 2008 tali voci includevano, oltre alle attività e passività sopra menzionate, i valori contabili di alcuni Brevetti e le attività e passività di una controllata minore del Settore Fiat Group Automobiles, ceduta nel corso del primo trimestre 2009.

In sintesi, le voci comprese nelle Attività e nelle Passività destinate alla vendita sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Altre attività immateriali	-	7
Immobili, impianti e macchinari	27	30
Totale Attività	27	37
Debiti commerciali	-	2
Totale Passività	-	2

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2009 diminuisce di 512 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto della perdita del periodo di 411 milioni di euro, della variazione negativa della riserva di *cash flow hedge* per 249 milioni di euro, dell'effetto negativo della rilevazione del debito per dividendi da distribuire per 25 milioni di euro, parzialmente compensato dall'effetto positivo per 168 milioni di euro delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro .

Capitale sociale

Al 31 marzo 2009 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.452.595 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.247.485 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 24 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Azioni proprie

Le Azioni proprie sono costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie emesse da Fiat S.p.A. per un valore di 656,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2008).

Tali Azioni proprie erano state acquisite in base al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2008 che prevedeva l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo i seguenti termini:

- il Programma avrebbe avuto termine il 30 settembre 2009 o comunque al raggiungimento del controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, comprensivo delle azioni Fiat già detenute dalla Società, o di un numero di azioni pari al 10% del capitale sociale;
- il prezzo massimo di acquisto non avrebbe potuto essere superiore del 10% al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente all'acquisto effettuato;
- il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non avrebbe potuto essere superiore al 20% del totale degli scambi giornalieri di ciascuna categoria.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, l'Assemblea del 27 marzo 2009 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 31 marzo 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per 656,6 milioni di euro.

Gli acquisti sono al momento sospesi e l'autorizzazione non comporta alcun obbligo di acquisto. In base all'autorizzazione assembleare gli acquisti potranno avvenire nei 18 mesi successivi alla data di delibera da parte dell'Assemblea secondo le modalità consentite dalla normativa ed ai prezzi direttamente correlati al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente più o meno il 10%.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009	1° trimestre 2008
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(368)	60
Parte efficace di Utili/ (perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	134	(83)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(234)	(23)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available for sale</i> generati nel periodo	(3)	(3)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available for sale</i> riclassificati a conto economico	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(3)	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	175	(298)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto generate nel periodo	(37)	(84)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a conto economico	20	(18)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	(17)	(102)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(5)	21
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	(84)	(405)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in milioni di euro)	1° trimestre 2009			1° trimestre 2008		
	Valore lordo	Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	Beneficio fiscale	Valore Netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(234)	(5)	(239)	(23)	21	(2)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available for sale</i>	(3)	-	(3)	(3)	-	(3)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	175	-	175	(298)	-	(298)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a conto economico nel periodo	(17)	-	(17)	(102)	-	(102)
Totale Altri utili/(perdite)	(79)	(5)	(84)	(426)	21	(405)

La riduzione degli utili rilevati direttamente a riserva adeguamento a *fair value* attività finanziarie *available-for-sale* è dovuta alla diminuzione del *fair value* delle attività a cui si riferisce.

24. Fondi rischi ed oneri

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Benefici ai dipendenti	3.377	3.366
Altri fondi:		
- Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	1.462	1.498
- Fondi per ristrutturazioni in corso	240	279
- Fondi rischi su partecipazioni	49	48
- Fondi per altri rischi ed oneri	2.973	2.953
Totale Altri fondi	4.724	4.778
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.101	8.144

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro. L'aumento di 11 milioni di euro risente per 44 milioni di euro delle differenze positive di cambio relative all'andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 2.973 milioni di euro al 31 marzo 2009 (2.953 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

25. Debiti finanziari

(in milioni di euro)	Al 31 marzo 2009	Al 31 dicembre 2008
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.343	6.663
Altri debiti finanziari:		
- Obbligazioni	7.118	7.036
- Prestiti bancari	7.650	6.366
- Debiti rappresentati da titoli	81	110
- Altri	1.180	1.204
Totale Altri debiti finanziari	16.029	14.716
Totale Debiti finanziari	23.372	21.379

Al 31 marzo 2009 la voce Debiti finanziari ha presentato un incremento di 1.993 milioni di euro. Al netto della variazione dei cambi di conversione, che ha comportato un incremento del debito per 498 milioni di euro, l'incremento di 1.495 milioni di euro è attribuibile ai maggiori debiti bancari e ai maggiori debiti per anticipazioni su cessioni crediti.

Nel corso del primo trimestre 2009 non sono stati rimborsati prestiti obbligazionari.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 31 marzo 2009 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Global Medium Term Notes:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	370	(2)	(2)	370
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	5,625%	15-nov-11	1.000
Fiat Finance North America Inc. (3)	EUR	1.000	5,625%	12-giu-17	1.000
Altre (4)					148
Totale Global Medium Term Notes					4.818
Altre obbligazioni:					
Case New Holland Inc.	USD	500	6,00%	01-giu-09	376
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	6,625%	15-feb-13	1.000
Case New Holland Inc.	USD	500	7,125%	01-mar-14	376
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	191
Totale Altre obbligazioni					1.943
Effetto delle coperture e valutazione al costo ammortizzato					357
Totale Obbligazioni					7.118

- (1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot) e sulla Borsa del Lussemburgo.
- (2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).
- (3) Obbligazioni quotate presso la Borsa irlandese.
- (4) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 27 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. I prospetti, le *Offering Circular* o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie".

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili.

Le linee di credito committed con scadenza residua superiore ai 12 mesi sono pari a circa 3 miliardi di euro e risultano al 31 marzo 2009 quasi interamente utilizzate.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 31 marzo 2009 a 381 milioni di euro (378 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario per 279 milioni di euro (276 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

26. Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 12.938 milioni di euro al 31 marzo 2009, presentano un decremento di 320 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

27. Altre passività correnti

La voce include 2.127 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (2.256 milioni di euro al 31 dicembre 2008), ratei e risconti passivi per 1.052 milioni di euro (1.024 milioni di euro al 31 dicembre 2008) nonché il debito di 25 milioni di euro relativo al dividendo su azioni Fiat S.p.A. deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 marzo 2009.

28. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 marzo 2009 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate per 558 milioni di euro, in linea con l'ammontare al 31 dicembre 2008 (569 milioni di euro).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 30 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, cui si rinvia in quanto nel primo trimestre 2009 non sono intervenute variazioni. Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- Rapporti di Fiat con il fondo arabo Mubadala Development Company relativi alla partecipazione in Ferrari S.p.A.;
- Rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 31 marzo 2009 per 5.013 milioni di euro (5.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 3.664 milioni di euro (4.054 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a crediti finanziari per 1.349 milioni di euro (1.771 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tali importi includono crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (FGA Capital) per 2.860 milioni di euro (3.181 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited, controllata da Barclays) per 584 milioni di euro (752 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

29. Informativa per settore di attività

Il Conto economico per settore di attività nel primo trimestre 2009 e nel primo trimestre 2008 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1° trimestre 2009												
Ricavi di settore	5.600	115	441	2.598	1.523	1.107	976	118	186	266	(1.662)	11.268
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(45)	(15)	(14)	(4)	(10)	(908)	(421)	(50)	(52)	(143)	1.662	-
Ricavi netti terzi	5.555	100	427	2.594	1.513	199	555	68	134	123	-	11.268
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	(30)	3	54	49	(12)	(58)	(40)	(8)	(7)	(15)	16	(48)
Risultato della gestione atipica	(30)	-	-	1	(49)	(1)	-	1	-	(1)	(2)	(81)
Utile/(perdita) operativa	(60)	3	54	50	(61)	(59)	(40)	(7)	(7)	(16)	14	(129)
Proventi (oneri) finanziari											(210)	(210)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(11)	-	-	(14)	(2)	1	-	-	-	2	-	(24)
Altro risultato di partecipazioni	(2)	-	-	-	-	-	(1)	-	-	6	-	3
Totale risultato di partecipazioni	(13)	-	-	(14)	(2)	1	(1)	-	-	8	-	(21)
Utile/(perdita) prima delle imposte												(360)
Imposte sul reddito											51	51
Utile/(perdita) delle attività in continuità												(411)

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1° trimestre 2008												
Ricavi di settore	6.829	193	456	2.977	2.970	1.988	1.332	223	252	325	(2.467)	15.078
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(61)	(17)	(22)	(6)	(26)	(1.531)	(477)	(80)	(86)	(161)	2.467	-
Ricavi netti terzi	6.768	176	434	2.971	2.944	457	855	143	166	164	-	15.078
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	193	10	59	198	222	47	45	15	1	(19)	(5)	766
Risultato della gestione atipica	(9)	-	-	20	1	1	-	5	-	1	(2)	17
Utile/(perdita) operativa	184	10	59	218	223	48	45	20	1	(18)	(7)	783
Proventi (oneri) finanziari											(210)	(210)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	34	-	-	11	1	(2)	-	-	-	7	1	52
Altro risultato di partecipazioni	-	-	-	-	10	-	(1)	-	-	2	-	11
Totale risultato di partecipazioni	34	-	-	11	11	(2)	(1)	-	-	9	1	63
Utile/(perdita) prima delle imposte												636
Imposte sul reddito											209	209
Utile/(perdita) delle attività in continuità												427

(*) I ricavi netti da transazioni con altri settori operativi comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Il totale Attività per settore al 31 marzo 2009 e al 31 dicembre 2008 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 31 marzo 2009												
Attività di settore	15.418	431	1.551	20.633	7.836	4.912	3.075	490	666	16.455	(16.862)	54.605
Attività per imposte sul reddito											3.264	3.264
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											394	394
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											4.525	4.525
Totale Attività di tesoreria											4.919	4.919
Totale Attività di Gruppo non allocate											8.183	8.183
Totale Attività												62.788

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 31 dicembre 2008												
Attività di settore	15.958	437	1.542	19.958	8.097	4.953	3.123	497	751	14.898	(15.473)	54.741
Attività per imposte sul reddito											3.156	3.156
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											386	386
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											3.489	3.489
Totale Attività di tesoreria											3.875	3.875
Totale Attività di Gruppo non allocate											7.031	7.031
Totale Attività												61.772

30. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2009		Al 31 dicembre 2008	1° trimestre 2008	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,303	1,331	1,392	1,498	1,581
Sterlina inglese	0,909	0,931	0,953	0,757	0,796
Franco svizzero	1,498	1,515	1,485	1,601	1,574
Zloty polacco	4,499	4,689	4,154	3,576	3,522
Real brasiliano	3,017	3,077	3,244	2,601	2,755
Peso argentino	4,616	4,945	4,800	4,755	5,032

31. Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti nel primo trimestre 2009 ammonta a 193.382 unità (187.600 unità nel primo trimestre 2008).

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Maurizio Francescatti dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.